



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 2 ANNO 7

Febbraio 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

Trapianti di insalate e cavoli rapa

Nel corso della prima decade di marzo si concludono i trapianti di cavoli rapa e lattughe sotto piccolo tunnel e veli di protezione.

Importante!

- Piantare su terreno ben **umido**; in caso di un periodo ventoso il suolo potrebbe asciugare in modo eccessivo! Per determinare se l'umidità presente nel suolo è ideale, prelevare una manciata di terra. Se essa forma una "palla compatta" c'è acqua a sufficienza. In caso di terreno troppo asciutto procedere ad un'abbondante irrigazione (20-25 l di acqua m²).
- Alcuni giorni di insufficiente disponibilità di acqua può aver effetti nefasti sul risultato finale delle lattughe; una buona parte dell'apparato radicale si forma nel periodo immediatamente successivo al trapianto. Piante con poche radici sono più soggette a fenomeni di orlatura nel periodo precedente alla raccolta.
- Per evitare l'essiccazione del cubetto, su terreno nudo interrarlo completamente (colletto a livello del suolo). Per trapianti su pacciamatura, se possibile, stendere il foglio plastico qualche giorno prima della messa a dimora per evitare che le piantine "sprofondino" nel foro, dando origine a lattughe non commerciabili (appuntite).

Semina delle zucchine

Marzo coincide con il periodo della semina della zuccina, pianta coltivata in Messico sin dai tempi antichi. In Europa la zuccina è presente dal 16° secolo. I primi a coltivarla sono stati gli Italiani.

Temperature di germinazione:

la temperatura ideale di germinazione (schiusura del seme ed emissione della radichetta) è di 20-25° C; temperature inferiori a 15° C o superiori a 40° C, bloccano o riducono il processo di germinazione. L'effetto è ancor più marcato in caso di semi con media forza germinativa. Una temperatura di circa 20° C deve essere mantenuta giorno e notte per i primi 5 giorni.

Verrà in seguito ridotta a 18° C (circa 4-5 giorni). A partire da questo momento sono sufficienti 8-10° C. In questo periodo le piante avranno la possibilità di irrobustirsi, così da essere meno sensibili alle rudi condizioni che troveranno all'esterno al momento della messa a dimora.

Un problema fitosanitario potrebbe sorgere in caso di condizioni meteorologiche difficili (umidità relativa elevata) a caso di attacchi di *Dydymella*, malattia fungina particolarmente pericolosa. Una misura preventiva è un intervento con **Slick**.

Per rinforzare le piantine e facilitare il trapianto a dimora è possibile sopprimere la prima foglia al momento dell'emissione della terza.

Trapianto del cavolfiore

Il cavolfiore ha una buona possibilità di smercio a prezzi interessanti nella seconda e nella terza decade di maggio prima dell'arrivo sul mercato del prodotto vallesano. Deve quindi essere piantato il più presto possibile sotto foglio plastico (meglio il polietilene del velo di protezione), non appena i terreni sono agibili.

Il cavolfiore è una pianta molto esigente in merito all'azoto (norma: 300 kg N/ha), in modo particolare nel periodo precedente la formazione del corimbo. Richiede quindi un apporto continuo e frazionato dell'elemento:

- ✓ alla preparazione del terreno 100 kg di **azoto** (= 400 kg di nitrato ammonico o 500 kg di solfato ammonico) per ettaro, da somministrare con gli altri elementi (fosforo e potassio);
- ✓ 120-150 kg di **azoto** per ettaro in copertura, da somministrare in 2 volte (Nitrato ammonico o di calcio).

Nei terreni **acidi** è possibile la carenza di molibdeno (formazione di piante cieche), manifestazione talvolta visibile già sulle piantine. In caso di colture in terreni con **pH inferiore a 5,5**, irrorarle prima della messa a dimora con una soluzione di **molibdato di sodio** (o di ammonio) in ragione di 10 g per 100 litri di acqua.

Pomodori

Trapianto dei germogli nei vasi o nei cubetti

Prevedere cubetti delle seguenti dimensioni:

- cubetto di 7.5 cm o vasi Ø 10 cm per piantine da mettere a dimora 35-40 giorni più tardi (stadio 5-7 foglie).
- Cubetti di 10 cm o vasi Ø 11-12 cm per piantine da mettere a dimora 45-50 giorni dopo il trapianto nel contenitore (pianta con fiore apparente).
- Per i germogli innestati a 2 teste preferire cubi o contenitori di grandi dimensioni.

Germogli teneri o filati (spidy e normali)

Sovente il materiale vegetale acquistato si è allungato per mancanza di luce nelle zone di produzione. In queste situazioni è possibile interrare il fusto girando di 180° la zolletta (piantine innestate escluse).



I germogli provenienti dal Nord (Olanda e Germania) allevati con la luce artificiale, in caso di giornate soleggiate e limpide possono avere difficoltà dopo il trapianto. I raggi solari e la bassa igrometria dei mesi primaverili provocano disseccamenti o necrosi del tenero apparato fogliare (particolarmente pericolose le serre di vetro e i tunnel con plastica nuova). Ombreggiare quindi tali germogli per alcuni giorni.

Germogli innestati (pomodori, melanzane)

Ricordiamo che i germogli innestati devono essere:

- maneggiati **con cura**, poiché molto fragili nel punto di innesto.
- Posizionati con il colletto **fuori dalla terra**. Non trapiantare profondo: la marza può emettere radice e far perdere i vantaggi dell'innesto (sensibilità alle malattie, perdita di vigore).
- Esenti da ramificazioni sotto il punto di innesto. Eliminare quindi ogni vegetazione di sotto della cicatrice dell'innesto.

Nota: Per le piantine a 2 teste in vivaio prevedere uno spazio sufficiente per i due fusti sin dall'inizio oppure programmare un distanziamento.

Messa a dimora del pomodoro

In marzo si mettono a dimora le piantine di pomodoro nei tunnel e nelle serre libere. Punti importanti in merito al clima specifico al pomodoro:

- sotto i 10° C l'attività di crescita delle piante è bloccata.
- Ideali per il pomodoro sono temperature fra **14 e 28° C**.
- Durante il giorno l'umidità relativa ad inizio coltura deve essere mantenuta elevata per favorire la crescita vegetativa (circa 70%). Un grado igrometrico troppo basso riduce la superficie fogliare e stimola la fase generativa riducendo il volume delle piante. Intervenire con irrigazioni di breve durata (bassinages, in caso di giornate ventose).



A. Umidità relativa elevata
B. Umidità relativa bassa

Importanti anche le temperature del terreno, che non devono essere inferiori a 10-12°C poiché:

- limitano lo sviluppo del sistema radicale.
- Fanno assumere alle foglie una colorazione violacea (falsa carenza di fosforo).

NUOVA DENOMINAZIONE DELLA RICERCA AGRONOMICA SVIZZERA

Dal 1° gennaio u. s. la ricerca agronomica svizzera è riunita sotto la denominazione "Agroscope", comune alle 5 entità che operano nel settore. Il nome Agroscope deriva dal termine greco agros (campo) e skope (esaminare, osservare). Sotto questa denominazione collettiva ogni istituto si specializzerà in un settore specifico.

PROTEZIONE ANTIPERONOSPORICA DELLE LATTUGHE

Ogni anno si presentano alcuni gravissimi casi di Peronospora (*Bremia lactucae*) sulle differenti insalate. Un forte attacco di questa malattia fungina comporta anche la perdita di raccolta totale.

Anche se una buona parte delle varietà è indicata resistente a un gran numero di razze della malattia (Varietà BI 1-24) è troppo rischioso rinunciare completamente all'applicazione di fungicidi.

Strategia proposta:

- 1 intervento immediatamente prima della piantagione con un prodotto combinato Mancozeb+systemico o penetrante, come **Remiltine pepite o Sandofan YM***.
* prodotto non più disponibile in commercio
- 1 intervento con i medesimi prodotti quando le piantine hanno circa 10 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto antimarciume (**Switch, Scala, Sumico, Frupica**).
- Nei due trattamenti è possibile l'aggiunta di **Bion**, prodotto che aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie.
- Un terzo intervento è ancora possibile entro 3 settimane dalla data di raccolta con Previcur (solo su cappuccio), Aliette o **Verita*** (gli ultimi due prodotti solo con temperature superiori a 10°C).

* Nuovo prodotto OMYA Aluminumphosethyl+Fenamidon

Inoltre:

- se si constata la presenza di afidi, intervenire entro 15 giorni dalla raccolta con un insetticida (Pirimicarb-Pirimor, Gazelle, Plenum, **Actara***, Hostaquick).

* Nuovo prodotto Syngenta-Maag

CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE TICINESE DELL'USPV - orTI

Relazione tenuta all'assemblea di sabato 14 febbraio

Porgo il benvenuto a tutti i presenti, in modo particolare ai signori che hanno voluto gentilmente partecipare alla nostra assemblea.

Il 2003 ci ha riservato una gran siccità estiva con temperature da record; e questo dopo la solita primavera che ci ha portato una grande eccedenza di insalate con dei prezzi medi inferiori alla media.

L'estate secca e calda ha caratterizzato una diminuzione delle rese nelle coltivazioni di pomodoro, con in compenso un prezzo medio migliore; almeno qualcosa di positivo!

Questo clima ha anche favorito lo smercio di pomodori; infatti, come ben si sa, col caldo i consumi di questo prodotto aumentano.

I problemi che abbiamo sono sempre gli stessi e purtroppo non vediamo alcun miglioramento; per esempio sul fronte della mano d'opera, sulle importazioni, sui trasporti ecc..

Vorrei fare una breve riflessione sul nostro futuro.

I gestori delle nostre aziende diventano sempre più anziani e troppo pochi giovani intraprendono questa professione diventata sempre meno attraente. Questo probabilmente per i problemi che persistono da decenni e per una mentalità che va cambiata.

Partendo dal principio che ogni singolo è responsabile del proprio destino, tutti noi lo siamo per il nostro settore.

Bisogna essere più responsabili perché il futuro dell'orticoltura lo costruiamo tutti insieme e non singolarmente. Il cambiamento deve essere unanime e la cooperazione tra di noi è una condizione indispensabile per poter migliorare la nostra posizione.

L'individualismo e la passività non ci aiutano in questo senso.

Dobbiamo dialogare e confrontarci con le altre regioni di produzione, esprimere ognuno le proprie idee e tirare il carro insieme verso un'unica direzione.

Questa è la strada da intraprendere.

Stiamo vivendo un periodo di transizione e di insicurezza a livello politico.

Il Consiglio Federale, mancando di chiarezza nei nostri confronti, provoca un clima di sfiducia e incertezza.

Per esempio non è chiaro su come verranno gestiti i dazi sulle merci d'importazione.

Dobbiamo ad ogni modo essere positivi e credere nel nostro futuro, che sicuramente può ancora darci molte soddisfazioni.

Bisogna essere aperti a nuove sfide ed imparare a dialogare tra noi e con gli altri. Essere più presenti con i mass media ed infondere fiducia ai nostri potenziali clienti, essere chiari con i consumatori dei nostri prodotti, garantendo una buona qualità.

Le parole d'ordine per il nostro futuro sono: dinamismo, collaborazione e chiarezza.

Renato Oberti, presidente orTI

NEL 2003 MENO IMPORTAZIONI IN FASE GESTITA

Malgrado l'offerta più ridotta di prodotti indigeni, le importazioni di ortaggi del 2003 sono state inferiori all'anno precedente. È però stato superiore il valore. Il prezzo medio al kg è stato di Fr. 1.76 (Ø ultimi 5 anni Fr. 1.62). Meno importati sono stati gli ortaggi di conservazione invernale, le zucchine e i finocchi. Registrano invece un aumento le differenti insalate (escluse le scarole e la cicoria belga). In merito ai paesi di provenienza da segnalare è la perdita di velocità dell'Italia, da cui la Svizzera ha importato 5'000 tonnellate in meno dell'anno precedente.

Da notifica CSO 7/04